

principe di Bisignano, vien di Fiorenza, et si farà le noze in la fiola di madona Felice fo fia dil papa Julio et moglie dil signor Zuan Zordan Orsini, che è morto, con dota di ducati 30 milia. *Di Germania, di la corte di l'Imperador è letere, di 16.* Si aspeta la resolution di la dieta, e si tien l'Imperador tornerà in Spagna; e di lo arzivescoado di Toledo nulla ancora è stà fato. Scrive, ozi è zonto il principe di Bisignano, alozato in la Canzelaria.

Fu posto, per li Savii ai Ordeni, dovendosi partir 7 nave, quale vanno parte in Soria et parte al Zante, è ben per ogni respetq le vadino unite e solo Capitanio, et però sia preso che 'l sia electo per il Colegio nostro a bosoli e balote uno capitano di dite nave, al qual li altri Patroni di le nave lo debino ubbedir soto pena di ducati 100, et debano partir Luni e andar tutte in conserva, et quelle vanno al Zante restino, le altre siegui il loro viazo pur di conserva, *ut in parte.* Ave 170 di si, et una di no. Et a di 9 dito fo fato in Colegio capitano sier Nicolò Bernardo di sier Francesco patron di una di dite nave, che è sua. Li Savii ai ordeni fono: sier Alexandro Loredan, sier Jacomo Dolfin, sier Zuan Francesco Mocenigo et sier Lorenzo Bembo.

4 Fu posto, per li Savii ai ordeni, una parte zerca il far *de cætero* li ufficiali di le galie, *videlicet*, atento la marinareza sia reduta in mali termini, però le galie nostre grosse non vanno secure, pertanto sia preso che, eleto el sarà capitano di alcuna muda, la matina sequente lui capitano con quello è ultimo ritornato dal dito viazo e li capitani ultimi tornati debano venir in Colegio, e dal Serenissimo li sia dà solenne juramento di nominar il mior, servando la parte di le piegerie, et nomini tra loro di do galie 4 in armirao e di tre 6, 2 homeni di consejo, 2 comiti, et do paroni zuradi per galla; e la matina in Colegio siano poi balotati, e non passando la metà *iterum* cavi di altri. *Item*, atento li patroni tuo' uno marangon, uno calafao, e uno remer per galla, ai qual si fa dar danari a imprestado, sia preso per li Provedadori e Patroni a l'Arsenal, siano electi 3 per galla di cadaun di quelli, i quali siano poi balotati in Colegio, et romanendo debino andar. Ave 171, 24; fu presa.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e Terra ferma, atento certo garbuio fato a sier Piero Contarini qu. sier Imperial, hessendo viceconsolo a Tripoli, di ducati 3300 dil 1518, e atento sia stà ordinà, per la Signoria, si facesse processo et mandato in questa terra; e perchè dil 1517, a di 2 Zener, fu preso che non si pol dar ditta angaria a cotimo zeneral senza

licentia di questo Consejo, però sia preso che ditta causa aldi li XX Savii in Rialto, e in loco di cazadi entrino li 7 Savii et li X Savii sopra le decime con numero 25, e sii li Provedadori di cotimo di Damasco con li so' avochati, e li presidenti metino qual parte li parerà, uniti et seperadi, e sia servà la parte di le pregierie. Et sier Batista Erizo e sier Nicolò Bernardo, consieri, sier Antonio Grimani provedador voleno la parte, con questo dita causa si expedissa per li do terzi di le balote di dito Colegio. Andò le parte: 81 di Savii, 88 ave questa di do Consieri e fu presa, 5 di no et una non sincera.

Fu posto, per li Provedadori sora la mercadantia, sier Andrea Justinian, sier Marco Antonio di Prioli, sier Zorzi Venier et sier Stefano Tiepolo, che, atento le sede vien di Constantinopoli pagi excesivo datio zoè nolo, *videlicet* 46 ducati il mier; et havendosi molti mercadanti dolesto al presente le vien da Constantinopoli e non più di la Soria, debi pagar di nolo etc. 25  $\frac{1}{2}$  come pagavano quelle di Soria, et non volendo con galie pagi mezo nolo. Fu presa: 162, 7, 2.

Fu posto, per li Consieri, atento è bisogno di reparation dil palazzo dil Podestà e capitano di Ruigo, pertanto sia concesso licentia al presente Podestà e capitano di Ruigo di poter spender in la ditta reparation ducati 25 in 30. Fu presa. Ave 144, 9, 1.

Fu poi, per sier Antonio Condolmer, sier Gasparo Malipiero, sier Marin Morexini savii sora le aque, andò in renga sier Antonio Condolmer, ditto il bisogno hanno dil danaro per la cava di Mestre, et le fondamente lavorano di la Doana fino Santa Marta. E uno da Chioza bandito per contrabando di vin, vol esser asolto, dà ducati 40 al suo officio. Et venuto zoso, sier Marin Morexini andò in renga e disse di uno prete vol far certa polvere et terra con la qual si farà . . . . ., è bon tuorlo, darli ducati 2 al mexe, et fato l'opera, farli dar, per via di Roma, ducati . . . di beneficii etc.

Fu posto, per li Consieri, atento la suplication di sier Domenego Pagan di Chioza condanato per sier Andrea Lion *olim* podestà di Chioza, e bandito per contrabando di vin di Chioza; poi per sier Alvise Bon el dottor, podestà presente, di terre e lochi, atento li benemeriti di quella fameja sia asolto di le condanason predite, *ut in parte.*

Et sier Jacomo Barozzi Cao di XL, messe desse li ducati 40 sora le aque e sia asolto di tutti do bandi.

Et sier Alexandro Lipomano, Cao di XL, messe fusse asolto dil bando di terre e luogi, e resti *solum* su el primo di Chioza esser bandito, *ut in parte.*